UCIMA
Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio

**Comunicato stampa - 02/07/2025**

# I costruttori macchine packaging macinano successi: fatturato 2024 oltre 10 miliardi

***Nuovo record per il settore, col giro d'affari che raggiunge quota 10,06 miliardi di euro. Boom dell'export (+10%). Il Presidente Cavanna: "Rete capillare anche in mercati lontani e la catena del valore sono gli asset che ci permettono questi risultati, nonostante dazi e tensioni internazionali"***

È ancora record per l'industria italiana delle macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio, che nel 2024 ha superato per la prima volta nella sua storia la soglia dei **10 miliardi di euro di fatturato**. Il giro d'affari complessivo ha raggiunto i **10,06 miliardi**, con una crescita del **+9%** rispetto all'anno precedente.
I dati sono stati resi noti nel corso dell'Assemblea annuale dei Soci di Ucima, sulla base della 13^**Indagine Statistica Nazionale** condotta dal **Centro Studi Mecs**. Lo studio ha coinvolto **619 aziende** del settore, che danno lavoro a **40.503 addetti** (+6% sul 2023).

## I mercati internazionali

La vocazione all'**export** delle aziende italiane del packaging si rafforza ulteriormente nel 2024: le vendite all'estero hanno raggiunto i **8 miliardi di euro**, pari al **79,4%** del fatturato complessivo, con una crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente (**+10%**). L'incremento delle esportazioni, pari a oltre 700 milioni, consolida la posizione del made in Italy nei mercati globali, dove le tecnologie italiane continuano a essere apprezzate per affidabilità, flessibilità e innovazione. Il podio delle destinazioni resta invariato: l'**Unione Europea** si conferma la principale area di sbocco delle tecnologie italiane per il packaging, con 2,9 miliardi di euro di fatturato e una quota del 35,8% sull'export totale. L'**Asia** mantiene il secondo posto con un giro d'affari pari a 1,6 miliardi (20,2%), seguita dal **Nord America** con 1,3 miliardi (16,6%). A seguire, Europa extra UE (768 milioni), Sud America (730 milioni), Africa (573 milioni) e Oceania (122 milioni).

## Il mercato interno

In crescita anche il mercato domestico, con un incremento del **+5,2%** che ha portato il fatturato Italia a superare i **2 miliardi di euro** (2,07 miliardi il consuntivo 2024). La quota di vendite interne si attesta al 20,6% del totale. Il food rimane il principale settore cliente sul territorio nazionale, con una quota del 36,8%, seguito da beverage e farmaceutico.

**Settori clienti: food & beverage ancora protagonisti**

Anche nel 2024 il comparto delle macchine per il packaging conferma la propria trasversalità industriale, con una domanda distribuita su più filiere produttive. La maggior parte del fatturato proviene dai **settori alimentare e delle bevande**, che insieme assorbono il **56,1%** delle vendite complessive: il **food** si attesta al primo posto con **3,12 miliardi** di euro (31% del fatturato totale), seguito dal **beverage** con **2,52 miliardi** (25,1%). Al terzo posto si colloca il comparto che comprende **tissue, tabacco e altri settori** con **1,92 miliardi** di euro, pari al 19,1% del totale. In forte crescita anche il **settore farmaceutico**, che raggiunge quota **1,74 miliardi** (17,3%).

## Fatturato per tipologia produttiva

Le macchine per il **packaging primario** si confermano la principale voce di fatturato, con una quota pari al **53%** del totale, trainata in particolare dalle formatrici-riempitrici-chiuditrici (**FFS**) che, con **2,24 miliardi** di euro, rappresentano da sole il 22,3% del fatturato complessivo, in crescita del **10,3%.** Al secondo posto si collocano le **riempitrici e dosatrici**, con **1,90 miliardi** (18,9%, +8,6%). Il **packaging secondario**, che comprende astucciatrici e incartonatrici, si attesta al **19,9%** del fatturato, con una crescita del 6,6%.

## Struttura territoriale: Emilia-Romagna locomotiva del settore

La **Packaging Valley emiliana** si conferma il cuore produttivo del settore. In **Emilia-Romagna** risiedono **211 aziende** (**34,1%** del totale), che generano il 62,1% del fatturato complessivo (oltre 6,2 miliardi) e impiegano oltre 22.300 addetti. Seguono **Lombardia**, **Veneto** e **Piemonte**.
In termini di primati provinciali, per il fatturato si riconfermano ai primi quattro posti **Bologna, Parma, Modena e**

**Rimini**, mentre troviamo **Treviso** in quinta posizione, **Vicenza** alla sesta, **Reggio Emilia** e **Mantova** rispettivamente al settimo e ottavo posto.

## Struttura occupazionale in crescita

Nel 2024 il settore ha toccato quota **40.503 addetti**, **+6%** sul 2023. Le nuove assunzioni sono state 2.284.

## Le aspettative per il 2025

Guardando all'anno in corso, le aziende del settore si mantengono prudentemente ottimiste. Secondo l'indagine del Centro Studi Mecs - Ucima, il **37,5%** delle imprese prevede una crescita del proprio fatturato nel 2025, mentre il **45,8%** si attende una stabilità dei volumi. A pesare sulle prospettive future sono soprattutto i fattori di instabilità internazionale, l'evoluzione dei costi energetici e le politiche industriali a livello europeo. Resta comunque forte la fiducia nella capacità del settore di innovare e consolidare la propria posizione sui mercati globali.

## *"Grandi risultati, ma incertezze e freni agli investimenti preoccupano"*

> *"Abbiamo raggiunto un nuovo, storico traguardo* – dichiara **Riccardo Cavanna**, **Presidente di Ucima** –*. Il superamento dei 10 miliardi di euro dimostra ancora una volta la* ***forza del nostro settore****. La nostra rete capillare, anche nei mercati più lontani, e la catena del valore ci premiano.* ***L'export continua a trainare****, grazie a tecnologie affidabili, competitive e flessibili. Ma non possiamo trascurare le criticità che si affacciano all'orizzonte: guerre, dazi, instabilità energetica, incertezza sugli equilibri geopolitici e una mancanza di politiche industriali chiare. Tutti fattori che potrebbero* ***frenare nuovi investimenti*** *e la competitività delle nostre imprese. È fondamentale che si continui a* ***credere nel manifatturiero italiano*** *e che si garantisca un quadro normativo stabile e favorevole alla crescita".*

---

**Sito di provenienza: UCIMA - https://www.ucima.it**